

COMUNE DI ANGOLO TERME (Prov. BS)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2019-2021 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Nell'illustrare le entrate, sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2019 (legge n. 145/2018) che sul fronte delle entrate, prevede:

- lo sblocco di aliquote e tariffe;
- la riproposizione del contributo (190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033) a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni dovranno tuttavia utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali e dovranno impegnarle in toto entro il 31 dicembre di ogni anno;

- la proroga di un anno della disposizione che consente ai Comuni il mantenimento della maggiorazione Imu/Tasi dello 0,8 per mille già applicata dal 2016 (comma 1133 lettera b articolo 1);
- la facoltà di adottare i coefficienti Tari di cui all' allegato 1 del Dpr 158/1999;
- Il Fondo di solidarietà comunale fissato, in deroga alla normativa vigente, sugli stessi valori dell'anno precedente, salvo le variazioni conseguenti alle procedure di fusione;
- la possibilità di aumentare fino al 50% nel 2019 l'imposta di pubblicità nonché in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 e rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018, con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva. Viene disciplinata la possibilità di rateizzare in cinque anni i rimborsi delle somme acquisite dai Comuni a titolo di maggiorazione dell'imposta per gli anni 2013/2018.

1.1 Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2019-2021 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 378.325,07		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 387.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	385.000,00	385.000,00	385.000,00
Criteri di formulazione delle previsioni	Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo. Per l'anno 2019, non è previsto l'incremento dei tributi vigenti.		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 60.513,40		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 64.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	64.000,00	64.000,00	64.000,00
Criteri di formulazione delle previsioni	In base ad aliquote e detrazioni previste per il 2019 (confermate quelle del 2018)		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 344.734,66		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 334.254,58		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	340.000,00	340.000,00	340.000,00
Criteri di formulazione delle previsioni	<p>I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;</p> <p>La previsione è stimata in relazione alla revisione del piano economico-finanziario 2019 della TARI e alla necessità di addivenire alla copertura integrale dei costi del servizio di igiene ambientale.</p>		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 130.000,00		
	L'accertamento dell'addizionale è fatto sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento, e comunque non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 130.000,00		
	L'accertamento dell'addizionale è fatto sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento, e comunque non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	130.000,00	170.000,00	170.000,00
Criteri di formulazione delle previsioni	<p>È stata riconfermata per l'anno 2019 l'aliquota (0,50%). A partire dall'anno 2020 è prevista una revisione dell'aliquota. La soglia di esenzione prevista è di Euro 12.000,00.</p> <p>Il gettito è stato ridefinito alla luce dei principi contabili armonizzati.</p>		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 5.617,68		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 6.628,73		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021

	9.000,00	7.000,00	7.000,00
Criteria di formulazione delle previsioni	Il gettito è stato quantificato in funzione del gettito storico-consolidato, tenuto conto dell'invarianza delle tariffe.		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 5.528,95		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 3.100,12		
Gettito previsto nel triennio	2019	2020	2021
	4.500,00	3.500,00	3.500,00
Criteria di formulazione delle previsioni	L'accertamento e l'attività di supporto alla riscossione dei due tributi sono gestiti in economia ed il gettito è stato stimato anche in relazione all'andamento storico dell'entrata.		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto, l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi relativi alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca l'attività di recupero dell'evasione dell'ICI/IMU/TARSU-TARI avviata negli anni scorsi – attività basata sull'attenta e puntuale disamina delle informazioni fornite dalle banche dati a disposizione degli enti locali (dichiarazioni/versamenti effettuate dai contribuenti, visure e mappe catastali, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) che costituisce un importante tassello per il raggiungimento dell'equità tributaria locale.

L'attività di accertamento in ambito I.M.U. intrapresa negli anni precedenti verrà effettuata anche nell'anno 2019, pertanto, è stato previsto uno stanziamento di € 40.000,00 stimato in base agli avvisi da notificare entro il 31.12 ed in relazione alle posizioni contributive ancora da regolarizzare. Per quanto riguarda l'attività di accertamento in ambito TARI è stato previsto uno stanziamento di € 25.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo è stato stimato in funzione della previsione pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno. Per l'anno 2019 il Fondo è stato fissato sugli stessi valori dell'anno precedente.

Trasferimenti correnti

I trasferimenti dallo stato sono stati previsti in base al 2018, eliminando quelli non più previsti dalla legge nel 2019.

Per quanto riguarda gli altri trasferimenti le previsioni sono state formulate in base a leggi e stime.

Entrate extra tributarie

Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini. La programmazione finanziaria 2019/2021 riconferma integralmente lo stock dei servizi forniti. Per tale ragione le previsioni di entrata vengono sostanzialmente "ancorate" alle risultanze finanziarie degli esercizi precedenti, a garanzia dell'attendibilità delle stime effettuate e nello spirito di una programmazione ponderata e prudentiale. La quantificazione dei proventi dei servizi comunali è stata effettuata sulla base dei gettiti ormai consolidati. Per quanto riguarda le locazioni e le concessioni attive, si evidenzia che il gettito complessivo è stato determinato in forza dei contratti

in essere. Le sanzioni codice della strada in base a trend storico ed impegno polizia locale nell'azione di controllo e prevenzione.

1.2 Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

ed in particolare:

- a) personale: in base ai CCNL e alle indennità attualmente in godimento, tenuto conto delle assunzioni programmate;
- b) produttività personale: uguale alla costituzione del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2018;
- c) indennità amministratori: in base alle indennità attualmente in godimento;
- d) rate mutui: in base ai mutui in essere;
- e) compensi per riscossione tributi: in base all'aggio previsto dai contratti;
- f) utenze e gestione calore: in base al costo del 2018;
- g) fondo di riserva: in base alla % di legge;
- h) manutenzioni ordinarie patrimonio: in base a risorse disponibili, alle necessità, trend storico e al costo degli interventi;
- i) opere pubbliche e manutenzioni straordinarie patrimonio: in base alle necessità, al costo degli interventi e al programma delle opere pubbliche;
- j) assicurazioni: in base alle polizze in essere;
- k) nettezza urbana: in base al piano finanziario 2019 (tenuto conto delle quantità dei rifiuti conferiti e dei servizi svolti);
- l) spese per gestione amministrativa uffici: in base a stima costi e necessità uffici ed in base ai contratti in essere;
- m) IRAP e tasse: in base alla normativa vigente e alla base imponibile;
- n) servizi sociali e servizi alla persona: in base al numero degli iscritti ai servizi, alla stima delle necessità e al costo dei servizi;
- o) contributi: in base a risorse disponibili, al trend storico e stima necessità;
- p) IVA a debito: in relazione alla stima operazioni soggette a giroconto in base alla legge;
- q) FPV: in base a stima costi che verranno imputati negli anni successivi a quello di competenza a fronte di gare avviate entro il 31/12.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

La legge di bilancio 2019 ai commi 1015-1018, stabilisce condizioni per contenere l'aumento dall'attuale 75% all'80% (rispetto all'85% previsto per il 2019). In particolare, tale facoltà è concessa ai soli enti che, al 31 dicembre 2018, rispettano contemporaneamente le due seguenti condizioni:

- a) l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativo al 2018 (calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal DPCM 22 settembre 2014) è rispettoso dei termini di pagamento indicati dal d.lgs. 231 del 2002 (pagamenti entro 30 giorni, salvo casi specifici, per i quali sono previsti termini superiori) ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel 2018;
- b) il debito commerciale residuo, rilevato al 31 dicembre 2018, è diminuito del 10% rispetto a quello risultante nel 2017, oppure si è azzerato, oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Il minor aumento dell'accantonamento è applicabile in corso d'anno anche da parte degli enti locali che, pur non rispettando le due precedenti condizioni alla fine del 2018, rilevano un miglioramento della propria situazione al 30 giugno 2019, con il soddisfacimento di entrambe le seguenti condizioni, mutate dal comma precedente:

- a) l'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato al 30 giugno 2019, è rispettoso dei termini di legge ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel semestre;
- b) il debito commerciale residuo, rilevato al 30 giugno 2019, è diminuito del 5% rispetto a quello risultante al 31 dicembre 2018, oppure si è azzerato oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Non possono avvalersi della facoltà di variare la quota di accantonamento a FCDE come indicato ai punti precedenti dalla legge di bilancio 2019 gli enti che, pur rispettando le condizioni anzidette (al 31 dicembre 2018 o al 30 giugno 2019):

- non hanno pubblicato sul proprio sito internet, nei termini previsti dalla normativa, i dati relativi al debito commerciale residuo e agli indicatori dei tempi di pagamento,
- o non hanno inviato nei mesi precedenti l'avvio del SIOPE+ le comunicazioni relative al pagamento delle fatture alla Piattaforma elettronica dei crediti commerciali (PCC).

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO					2021
		2016	2017	2018	2019 ¹	2020	
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	75%	85%	95%	100
	Non sperimentatori						
RENDICONTO [*]	Tutti gli enti	100 (55)%	100 (70)%	100 (85)%	100%	100%	100%

) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, **salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel principio 4/2 allegato al D.Lgs 118/2011.*

In considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente

Rendiconto dell'esercizio 2017

**Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione -METODO SINTETICO -
 IMPORTO FCDE accantonato nel risultato di
 amministrazione (+)**

Utilizzi del FCDE per cancellazione o stralcio dei crediti-inserire con il segno (-)

**Importo FCDE definitivamente accantonato nel bilancio dell'esercizio a cui si
 riferisce il rendiconto (+)**

**IMPORTO FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio cui si
 riferisce il rendiconto**

L'ente non si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- **metodo A:** media semplice;

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2019 (85%)

Capitolo	Descrizione	% acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
10101.51.1027	Tassa rifiuti (TARI)	15,58	365.000,00	13,25	48.350,00
10101.06.2013	Proventi recupero evasione tributaria I.M.U.	16,02	40.000,00	13,63	5.450,00
10101.52.1022	Tassa occupazione suolo pubblico (TOSAP)	2,72	9.000,00	2,33	210,00
10101.53.1006	Imposta comunale sulla pubblicità	7,85	4.500,00	6,84	308,00
30100.01.3035	Proventi servizio depurazione	14,32	12.150,00	12,18	1.480,00
30100.01.3038	Proventi acquedotto	0,61	2.000,00	0,55	11,00
30200.02.3008	Proventi sanzioni codice della strada	0,40	6.000,00	0,35	21,00
TOTALE			438.650,00	12,73	55.830,00

BILANCIO 2020 (95%)

Capitolo	Descrizione	% acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
10101.51.1027	Tassa rifiuti (TARI)	15,58	355.000,00	14,83	52.630,00
10101.06.2013	Proventi recupero evasione tributaria I.M.U.	16,02	35.000,00	15,43	5.400,00
10101.52.1022	Tassa occupazione suolo pubblico (TOSAP)	2,72	7.000,00	2,86	200,00

10101.53.1006	Imposta comunale sulla pubblicità	7,85	3.500,00	8,57	300,00
30100.01.3035	Proventi servizio depurazione	14,32	12.150,00	13,99	1.700,00
30100.01.3038	Proventi acquedotto	0,61	2.000,00	1,00	20,00
30200.02.3008	Proventi sanzioni codice della strada	0,40	5.000,00	0,40	20,00
TOTALE			419.650,00	14,36	60.270,00

BILANCIO 2021 (100%)

Capitolo	Descrizione	% acc.to FCDE	Previsione 2019 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamiento FCDE
10101.51.1027	Tassa rifiuti (TARI)	15,58	355.000,00	15,61	55.430,00
10101.06.2013	Proventi recupero evasione tributaria I.M.U.	16,02	35.000,00	16,29	5.700,00
10101.52.1022	Tassa occupazione suolo pubblico (TOSAP)	2,72	7.000,00	2,86	200,00
10101.53.1006	Imposta comunale sulla pubblicità	7,85	3.500,00	8,57	300,00
30100.01.3035	Proventi servizio depurazione	14,32	12.150,00	14,81	1.800,00
30100.01.3038	Proventi acquedotto	0,61	2.000,00	1,00	20,00
30200.02.3008	Proventi sanzioni codice della strada	0,40	5.000,00	0,40	20,00
TOTALE			419.650,00	15,12	63.470,00

Possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,31% per il 2019, 0,54% per il 2020 e 0,48% per il 2021.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 5.000,00, pari allo 0,67% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Indennità di fine mandato del sindaco			
Fondo oneri rinnovi contrattuali	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Fondo rischi contenzioso			
Fondo rischi indennizzi assicurativi			
Fondo rischi altre passività potenziali			
Altri fondi			

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	7.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	12.000,00
Donazioni	-	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	-
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	65.000,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	8.900,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	6.000,00	Accordo di collaborazione per utilizzo degli operatori di polizia locale	7.350,00
Trasferimenti correnti	1.700,00	Trasferimenti correnti	2.400,00
Rimborsi e recuperi	4.000,00	Spese per la gestione tributi comunali	14.100,00
Proventi derivanti da concessioni edilizie	-	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti	3.000,00
Contributo da Comunità Montana per attivazione contratti di prestazione occasionale	6.900,00	Attivazione contratti di prestazione occasionale	6.900,00
Mutuo e finanziamenti	360.000,00	Fondo produttività e straordinario per il personale	52.476,58
Alienazioni di immobilizzazioni	76.000,00	Prestazioni professionali per studi e progettazioni	2.000,00
Contributi agli investimenti	115.000,00	Servizio civile e leva civica	2.570,00
		Fondo amico	21.500,00
		Trasferimenti al Comune di Darfo per utilizzo centro di raccolta	7.000,00
		Trasferimento quota pregressa per prestazioni relative a servizi sociali	2.850,00
		Spese per eventi calamitosi	-
		Investimenti diretti	570.686,93
		Contributi agli investimenti	47.500,00
TOTALE ENTRATE	641.600,00	TOTALE SPESE	761.233,51

2. Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 in data 26.05.2018, e ammonta ad € 300.505,26.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2018 ammonta a € 555.947,65, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 redatto ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti."*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 è pari a **€ 555.947,65**.

Di seguito si indica la composizione dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2018:

Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	555.947,65
--	-------------------

Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità	176.860,00
Totale parte accantonata	176.860,00

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	58.047,56
Vincoli derivanti da trasferimenti	97.237,72
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00

Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata	156.285,28
Parte destinata agli investimenti	29.317,68
Parte disponibile	193.484,69

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

PIANO DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2019

Capitolo	Opera	Importo	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DALLO STATO (PICCOLI INVESTIMENTI LEGGE DI BILANCIO 2019)	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA COMUNITA' MONTANE	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ALTRI SOGGETTI	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	ALIENAZIONI	MUTUI	TOTALE
10052.02.5195	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE - INFRASTRUTTURE STRADALI	2.000,00					2.000,00			2.000,00
05022.03.0001	8% ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA PER EDIFICI DI CULTO	500,00					500,00			500,00
01052.02.4024	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI COMUNALI	7.930,00						7.930,00		7.930,00
01052.02.4025	LAVORI DI SISTEMAZIONE IMMOBILE DEL CENTRO ANZIANI ANFURRO	3.910,00						3.910,00		3.910,00
01082.02.3702	ACQUISTO DI HARDWARE - SERVIZI INFORMATICI	6.500,00					500,00	6.000,00		6.500,00
01062.02.0003	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE	15.000,00						15.000,00		15.000,00
04022.02.3152	INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA/ANTIFURTO PRESSO SCUOLE MEDIE	4.700,00						4.700,00		4.700,00
09032.02.0001	ACQUISTO DI BENI PER SERVIZIO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI: IMPIANTI E MACCHINARI	8.910,00						8.910,00		8.910,00
09052.02.3258	ACCANTONAMENTO PER SPESE O RIMBORSI A REGIONE FONDO AREE VERDI	1.000,00					1.000,00			1.000,00
10052.02.5185	OPERE DI RIQUALIFICAZIONE PIAZZA ALPINI	350.000,00							350.000,00	350.000,00
10052.02.5194	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED INTERVENTI DIVERSI SULLE STRADE COMUNALI	28.236,93	15.686,93					12.550,00		28.236,93
10052.02.5192	ACQUISIZIONE RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.000,00							10.000,00	10.000,00
10052.03.0001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE INTERCOMUNALI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A COMUNITA' MONTANA VALLE CAMONICA	47.500,00	47.500,00							47.500,00
10052.02.5200	REALIZZAZIONE PARAVALANGHE IN LOCALITA' "COLLE VARENO"	50.000,00			40.000,00			10.000,00		50.000,00
10052.02.5204	MESSA IN SICUREZZA MARCIAPIEDE IN VIA S. SILVESTRO	50.000,00		50.000,00						50.000,00

Capitolo	Opera	Importo	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DALLO STATO (PICCOLI INVESTIMENTI LEGGE DI BILANCIO 2019)	CONTRIBUTO AGLI INVESTIMENTI DA COMUNITA' MONTANE	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ALTRI SOGGETTI	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	ALIENAZIONI	MUTUI	TOTALE
10052.02.5203	RIPARAZIONE DANNI CAUSATI DA MALTEMPO IN LOCALITA' COLLE VARENO	25.000,00			12.010,00	12.990,00				25.000,00
20032.05.0001	ALIENAZIONI PATRIMONIALI: ACCANTONAMENTO QUOTA DEL 10% - PROVENTI DA REINVESTIRE	7.000,00						7.000,00		7.000,00
TOTALE		618.186,93	63.186,93	50.000,00	52.010,00	12.990,00	4.000,00	76.000,00	360.000,00	618.186,93



QUOTA PROVENTI PERMESSI DI COSTRUIRE DESTINATI AL FINANZIAMENTO SPESA CORRENTE	30.000,00
TOTALE PROVENTI PERMESSI DI COSTRUIRE	34.000,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2020

Capitolo	Opera	Importo	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	CONTRIBUTO DALLO STATO	MUTUI	TOTALE
01012.02.3058	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	€ 1.500,00	€ 1.500,00			€ 1.500,00
01012.04.3611	8% ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA PER EDIFICI DI CULTO	€ 500,00	€ 500,00			€ 500,00
09052.02.3258	ACCANTONAMENTO PER SPESE O RIMBORSI A REGIONE FONDO AREE VERDI	€ 1.000,00	€ 1.000,00			€ 1.000,00
10052.02.5205	LAVORI DI ALLARGAMENTO STRADA IN LOC. SESSA	€ 40.000,00	€ 40.000,00			€ 40.000,00
10052.02.5206	RIQUALIFICAZIONE STRADA DI ACCESSO AL CENTRO STORICO DI MAZZUNNO	€ 250.000,00			€ 250.000,00	€ 250.000,00
10052.02.3611	PAVIMENTAZIONE CENTRO STORICO	€ 400.000,00		€ 400.000,00		€ 400.000,00
TOTALE		€ 693.000,00	€ 43.000,00	€ 400.000,00	€ 250.000,00	€ 693.000,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2021

Capitolo	Opera	Importo	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	ALIENAZIONI	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALLO STATO	TOTALE
01012.02.3058	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	€ 1.500,00	€ 1.500,00			€ 1.500,00
01012.04.3611	8% ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA PER EDIFICI DI CULTO	€ 500,00	€ 500,00			€ 500,00
01062.02.0003	PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE	€ 10.000,00	€ 10.000,00			€ 10.000,00
01052.02.4021	ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI PER UFFICI	€ 1.500,00	€ 1.500,00			€ 1.500,00
01082.02.3702	ACQUISTO DI HARDWARE - SERVIZI INFORMATICI	€ 2.000,00	€ 2.000,00			€ 2.000,00
08022.02.3705	PAVIMENTAZIONE CENTRI STORICI TERZANO	€ 200.000,00	€ 20.000,00	€ 180.000,00		€ 200.000,00
09052.02.3258	ACCANTONAMENTO PER SPESE O RIMBORSI A REGIONE FONDO AREE VERDI	€ 1.000,00	€ 1.000,00			€ 1.000,00
10052.02.5207	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN VIA MILANO NELLA FRAZIONE DI ANFURRO	€ 90.000,00			€ 90.000,00	€ 90.000,00
20032.05.0001	ALIENAZIONI PATRIMONIALI: ACCANTONAMENTO QUOTA DEL 10% - PROVENTI DA REINVESTIRE	€ 20.000,00		€ 20.000,00		€ 20.000,00
TOTALE		€ 326.500,00	€ 36.500,00	€ 200.000,00	€ 90.000,00	€ 326.500,00

Tutte le opere saranno realizzate nell'anno di competenza in cui sono previste.

4. Non vi sono stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato che comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Non ci sono enti strumentali da segnalare.

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Alla data del 31.12.2018 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Azienda territoriale servizi alla persona	0,45%
Castione della Presolana – Monti del Sole S.r.l.	0,035%
Cogeme S.p.A.	0,01%
Consorzio della Castagna Soc. Cooperativa	0,45%
Consorzio forestale Pizzo Camino	4,50%
Consorzio Servizi Valle Camonica	5,80%
Valle Camonica Servizi S.r.l.	0,603%

I bilanci consuntivi per il triennio 2015/2017 delle suddette partecipate sono consultabili sul sito internet istituzionale al seguente indirizzo web:

http://www.comune.angolo-terme.bs.it/Pages/amministrazione_trasparente_v3_0/?code=AT.70.20

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Non vi sono altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio che non siano già presenti nel fascicolo del bilancio.